

Giovedì, 1° Dicembre 2011

## FATTI E MISFATTI

### ALTRI 700 EURO DA GIUNTA COMUNALE A PRO LOCO: OLTRE I SOLITI 15.000 ANNUI

La giunta comunale di Graffignana ha erogato “ a saldo “ un contributo di 5.000 euro alla Pro Loco di Graffignana per manifestazioni culturali”: con delibera n. 101 del 17 ottobre 2011: ciò in aggiunta agli altri 10 mila euro già erogati il 7 marzo (delib. G. C. n. 33).

Lo stesso 17 ottobre 2011 la Giunta ha erogato un altro contributo “ straordinario “ di 700 euro alla Pro Loco “ per l’organizzazione della gita a Graffignano-Sipiciano “ dell’agosto 2011 (delib. n. 102 del 17.10.2011)

Come si vede, per l’anno 2011, si tratta di ben 15.700 euro?!?

### COMUNE E COMMISSIONE VIGILANZA SU LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO: 17.10.2011

Il 17 ottobre 2011 la giunta comunale ha deliberato le “ Norme sul funzionamento della Commissione comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo “:

(G.C. n. 108 del 17.10.2011):

si tratta di 12 articoli:

- 1 Oggetto;
- 2 Competenze della Commissione C.C.V.L.P.S (Commissione Comunale Vigilanza locali pubblico spettacolo)
- 3 Composizione e nomina della C.
- 4 Convocazione;
- 5 Riunioni;
- 6 Decisioni della Commissione;
- 7 Verbale;
- 8 Espressione del parere;
- 9 Richiesta del parere;
- 10 Sopralluoghi;
- 11 Ufficio di Segreteria;
- 12 Spese di funzionamento della Commissione.

### GOVERNO MONTI E FUTURO POLITICA ITALIANA: PD GRAFFIGNANA: 25.11.2011

Buona presenza ed ampio e qualificato dibattito all’assemblea che il partito democratico di Graffignana ha organizzato per i suoi iscritti e simpatizzanti, venerdì 25 Novembre u.s.

La crisi politica che sta attraversando l’Italia, l’incapacità della classe dirigente che governava il paese, manifestata palesemente nel non saper prendere i dovuti provvedimenti opportuni nei tempi giusti, anzi, la negazione della crisi stessa, ha portato l’Italia in una difficile situazione economico-sociale.

Le dimissioni del governo ne sono stata la prova lampante di incapacità legislativa e progettuale.

L'incarico dato dal capo dello stato al prof. Mario Monti, e la formazione di un governo costituito da persone altamente qualificate (e fuori dagli schieramenti politici), vuole e deve essere una soluzione che dia delle risposte concrete alle previdenza- lotta all'evasione e tante altre problematiche come: la riforma della legge elettorale, che deve ridare la possibilità ai cittadini di scegliere da chi farsi rappresentare in parlamento; recuperare il terreno perduto in anni di ideologismo leghista sul piano dei diritti degli immigrati; attuare un significativo taglio dei costi della politica etc.

Questo governo tecnico ha il difficile compito di rimettere in piedi l'Italia, e ricollocarla in Europa nel rango che gli spetta, recuperare la fiducia e la stima sui mercati europei e mondiali.

Opportunità per i partiti: il "governo tecnico" mentre governa la crisi, dà l'opportunità ai partiti ed al sistema istituzionale, di cogliere l'occasione per affiancare alla "dimensione tecnica", la forza della buona politica, cogliendo la spinta popolare al suo rinnovamento, di rimettersi in sintonia con la pubblica opinione, fermando la crescita del malcontento verso i partiti e le istituzioni.

Ci deve essere un concorso di responsabilità da parte dei partiti e appoggiare (in parlamento) lo sforzo che il governo Monti si accinge a fare.

In futuro, queste forze politiche (si spera molto rinnovate al loro interno), saranno destinate nuovamente a contendersi il "campo di azione".

L'augurio è che ciò avvenga nel rispetto dei valori reciproci e nel rispetto della carta costituzionale, una "contesa" che faccia considerare l'altra parte politica, non un "nemico" ma "l'avversario".